

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>STABILIMENTO SIDERURGICO</b>
<b>Società</b>	<b>ILVA SpA in AS</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Taranto e Statte</b>
<b>Provvedimento</b>	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 e L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016 DL.98 del 9/06/2016 e L.151 del 01/08/2016
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016 n.133 del 9/06/2016 e n.182 del 5/08/2016
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Puglia</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>21 dicembre 2016</b>

Il giorno 21/12/2016 alle ore 9,00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in AS nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 19/12/2016.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto da:

- |                                     |                                     |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Fabio Ferranti                   | ISPRA - Servizio ISP                |
| 2. Francesco Andreotti              | ISPRA - Servizio ISP                |
| 3. Vittorio Esposito                | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |
| 4. Adele Dell'Erba fino alle 13     | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |
| 5. Claudio Landinetti               | Direzione Scientifica ARPA Puglia   |
| 6. Fabio Antonio Marraffa           | Direzione Scientifica ARPA Puglia   |
| 7. Arturo Fabio D'Aprile            | Direzione Scientifica ARPA Puglia   |
| 8. Nicola De Santis                 | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |
| 9. Alessandro Koronica fino alle 13 | Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |

Per la Società *ILVA SpA in AS* sono presenti:

- |                       |  |
|-----------------------|--|
| 1. Alessandro Labile  | Referente Controlli AIA                              |
| 2. Biagio della Volpe | Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS) |
| 4. Francesco Brescia  | Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS) |

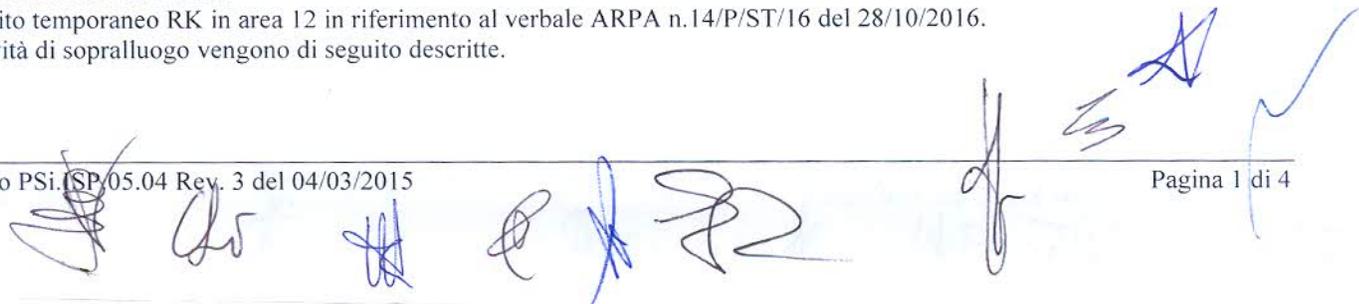
ILVA precisa che durante l'attività odierna ha partecipato anche l'ing. Antonio Tagliente capo area DTA

Durante la giornata odierna parallelamente all'attività di verifica ispettiva, ARPA dipartimento di Taranto, procede ad effettuare attività di sopralluogo e di campionamento scarichi idrici 29AI (laminazione a freddo ultrafiltrazione) e 48AI (laminazione a caldo) redigendo specifico verbale che costituisce parte integrante del presente controllo e che verrà inoltrato da ARPA appena terminato.

Durante la giornata del 20/12/2016 il GI ha effettuato i sopralluoghi con rilievi fotografici (acquisiti in allegato 6) presso le seguenti zone :

- ex cava due mari interventi di copertura e sistemazione finale
- aree esterne ai depositi "Traversine e pneumatici fuori uso" in cui sono iniziati i lavori di rimozione rifiuti previsti dalle prescrizioni del DL 1/2015
- deposito temporaneo RK in area 12 in riferimento al verbale ARPA n.14/P/ST/16 del 28/10/2016.

Le attività di sopralluogo vengono di seguito descritte.



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Sopralluogo		
Area	Riferimento	Verifica
ex cava due mari	UA5	E' stata presa visione delle aree interessate dagli interventi come da documentazione fotografica in allegato 6; in particolare si è presa visione della zona già sottoposta a copertura con materiale calcareo per la regolarizzazione e della zona già ricoperta con argilla.
Traversine pneumatici fuori uso	UA26 UA27	Nella visita effettuata da un punto di osservazione esterno all'area è stato verificato l'avvenuto inizio e la prosecuzione delle operazioni di rimozione degli pneumatici; al momento del sopralluogo erano in corso le attività di selezione con la formazione dei cumuli di pneumatici separati per dimensione e data di produzione; ILVA riporta che gli pneumatici selezionati vengono successivamente ritirati e conferiti dalle ditte autorizzate.  Relativamente alle traversine si riporta che da un punto di osservazione esterno all'area si può notare l'inizio delle attività di rimozione con parziale sgombero di alcune zone; al momento del sopralluogo non erano in corso attività lavorative e, a tal riguardo, ILVA ha comunicato che le stesse sono sospese in quanto le ditte incaricate non operano in concomitanza delle festività natalizie. ILVA riporta che il trasporto delle traversine presso i destinatari avviene mediante treno o camion.
deposito temporaneo RK in area 12	Verb. ARPA n.14/P/ST/16 del 28/10/2016	<p>Il GI si è recato presso l'Area 12 prendendo visione dei seguenti depositi temporanei (DT) :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DT denominato con sigla RK ove era presente un cumulo identificato con CER 170504 (terre e rocce da scavo) coperto da telo impermeabile; il deposito, allocato su piazzale con pavimentazione cementizia, è delimitato da recinzione metallica ed è identificato da apposita cartellonistica.</li> <li>• DT denominato con sigla 36A, dedicato allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi; a tal riguardo, il gestore dichiara di aver adeguato il deposito attraverso la sostituzione dei vecchi cassoni con cassoni centinati coperti.</li> <li>• DT denominato con sigla 36A, contenente rifiuti pericolosi CER 150202* (assorbenti, stracci, indumenti con sostanze pericolose solido non polverulento con classe di pericolo non indicata) stoccati in container in plastica, in area coperta, delimitata da strutture metalliche non dotata di cordolatura su due lati</li> </ul> <p>La raccolta delle acque di dilavamento delle superfici e delle coperture dei suddetti depositi avviene per pendenza verso una vasca di compluvio, asservita a tutto il piazzale, dalla quale tali acque vengono rilanciate all'impianto di trattamento TNA1.</p> <p>Il GI ha visionato il DT denominato con sigla 12A, costituito da una vasca in cui vengono stoccati, in base a quanto indicato da ILVA, soltanto in caso di emergenza o di manutenzione dell'impianto di filtropressa, i fanghi da disidratate CER 100215 provenienti dagli impianti di laminazione TNA1 e TNA2 e dal treno lamiere TLA2. Allo stato attuale il deposito risulta non coperto e il gestore dichiara che è prevista la copertura con un sistema mobile su binari; tale sistema non ancora realizzato è in corso l'assegnazione ordine.</p> <p>Il GI ha visionato il DT denominato 36B dedicato ai rifiuti CER 130507* (acque oleose liquido classe di pericolo HP14) e CER 130205* (olio esausto, liquido con classe di pericolo non presente sul cartello del deposito ILVA segnala che è indicata su ogni serbatoio), ove erano allocati n. 20 serbatoi disposti su due file parallele sul medesimo piano di calpestio; l'area è dotata di un bacino di contenimento con relativa vasca di raccolta interrata. Il GI ha chiesto chiarimenti in merito al sistema di raccolta delle acque all'interno del deposito. Il gestore ha chiarito che il sistema di raccolta interrato è collegato a un pozzetto di raccolta, in cui tramite pompa, il contenuto costituito da emulsioni viene reinviato nei serbatoi. Il GI chiede di acquisire documentazione attestante la capacità complessiva del bacino di contenimento e di ogni singolo serbatoio con relativa indicazione dell'uso, del sistema di raccolta e convogliamento costituito da una griglia perimetrale, canalizzazioni di collettamento, vasca interrata e pozzetti di rilancio con descrizione delle modalità di rilancio.</p> <p>Il GI ha anche preso visione di n. 2 vasche di raccolta di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali collegate tra loro tramite stramazzo; le acque della seconda vasca vengono rilanciate all'impianto di trattamento acque TNA1.</p> <p>Il GI ha preso visione del deposito temporaneo E3-36C dedicato allo stoccaggio del rifiuto CER130507* (acque oleose liquido classe di pericolo HP14) costituito da due vasche coperte da lastre metalliche e contenenti le acque oleose raccolte tramite skimmatura e/o panni assorbenti presso i canali 1 e 2. A tal riguardo, il GI chiede di acquisire la bolla di consegna, corredata da eventuale analisi di caratterizzazione e registrazione sul registro C/S del rifiuto presente in data odierna. Il GI chiede altresì di acquisire la documentazione afferente all'ultimo movimento di scarico disponibile relativo al CER 130507* (bolla di consegna, scrittura di carico e di scarico, FIR (1° e 4° copia, se disponibile) e analisi di caratterizzazione). Inoltre viene richiesto di acquisire documentazione attestante la capacità complessiva del bacino di</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Sopralluogo		
Area	Riferimento	Verifica
		<p>contenimento e delle due singole vasche A e B dedicate al CER 130507*. Il GI rileva che le coperture presenti non assicurano una copertura ermetica delle vasche peraltro non prescritta nell'atto autorizzativo; a tal riguardo il GI raccomanda al gestore di migliorare la continuità delle coperture e l'allineamento orizzontale delle lastre.</p> <p>Il GI si è recato inoltre presso il deposito temporaneo denominato 36E(RJ), per terre e rocce da scavo CER 170504 (solido no polverulento), nel quale si sono riscontrati due cumuli di terre e rocce non coperti con ristagni d'acqua derivanti dagli ultimi eventi atmosferici; il GI rileva che tali ristagni d'acqua erano stati riscontrati anche in precedenti occasioni di sopralluogo effettuate da ARPA Puglia.</p> <p>I cumuli provenivano da due diverse attività di scavo, erano contigui tra loro e la loro origine era identificabile tramite apposita cartellonistica. Il deposito non presentava un sistema di regimazione e raccolta delle acque meteoriche, ma il gestore dichiara che le stesse rimangono confinate fino ad evaporazione poiché il fondo è impermeabilizzato. ILVA segnala che con verbale ARPA 14/Q/ST/16 del 12/12/16 è stato indicato che tale area era pavimentata e con verbale ARPA 14/F/ST/16 del 27/04/16 è stato indicato che tale area era impermeabilizzata.</p> <p>Il gestore dichiara che è previsto un ampliamento del deposito: inoltre, il gestore dichiara che è in attesa di ricevere i teli impermeabilizzanti di copertura dei cumuli, che sono stati ordinati con ordine 23709/2016.</p> <p>All'esterno del deposito 36E(RJ), erano stoccate parti di impianto (serbatoi, pompe, scale metalliche, etc.), su area asfaltata, che il gestore dichiara essere provenienti da un impianto dismesso ed in fase di catalogazione; tali parti di impianto dovranno essere soggette ad una verifica per eventuale reimpiego. Il GI chiede di acquisire una relazione sulla gestione complessiva dei suddetti materiali derivanti dalla dismissione dell'impianto, in cui vengano evidenziati, in particolare, la loro catalogazione, i quantitativi stoccati e la loro destinazione/riutilizzo finale.</p>

In relazione alla gestione dei depositi temporanei sopra descritti, ILVA ricorda che il "termine per gli adeguamenti, ove necessari, delle aree di deposito temporaneo di stabilimento è ad oggi fissato al 30 giugno 2017 in base al DL.98 del 9/06/16 convertito dalla L.151 del 01/08/16. Negli atti autorizzativi vigenti non è esplicitamente prescritto l'obbligo di copertura delle aree di deposito temporaneo per le porzioni dedicate ai rifiuti non pericolosi (ad esempio terre e rocce da scavo) e che gli adempimenti previsti dall'AIA DVA-DEC-450 sono richiamati negli allegati alla nota a firma del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-14."

Ad integrazione di quanto descritto nel verbale del 20/12/16 si riporta quanto segue per dare maggiore descrizione dei rilievi fotografici effettuati:

Area 12	Cantier e Bi Service  Manute nzione porte cokeria	<p>Durante l'accesso all'area di cantiere il GI ha visionato l'area completamente delimitata da recinzione di cantiere al cui interno vi erano circa 20 big-bag e circa n.10 pallet con materiale avvolto da plastica.</p> <p>Presumibilmente i big-bag con il pittogramma R dovrebbero contenere rifiuti, mentre probabilmente il materiale depositato sui pallet potrebbe contenere materiale refrattario.</p> <p>ILVA consegna copia del lay out dell'area di cantiere e copia del POS (Piano Operativo di Sicurezza) della ditta Bi Service. Nell'area visionata non erano chiaramente visibili porte intere da mantenere mentre erano presenti materiali utilizzati per rifacimento delle parti usurate come ad esempio i blocchi di refrattario e carpenteria metallica. In relazione alla locuzione "alcuni big-bag non erano chiusi" citata nel verbale del 20/12/16, il GI segnala di aver visto certamente un big-bag aperto mentre un altro veniva aperto su espressa richiesta per verificarne il contenuto.</p>
---------	---	--

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 21 dicembre 2016 risulta acquisita al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella :

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N.file/pagine
7	verbale ARPA n.184/ST/2016 del 9/11/2016	copia dell'estratto di mappa catastale e copia delle visure catastali mostrate in occasione del sopralluogo	Digitale formato pdf	2
8	Cantiere Bi Service	lay out dell'area di cantiere e copia del POS (Piano Operativo di Sicurezza) della ditta Bi Service	Digitale formato pdf	2

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 21 dicembre 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
deposito temporaneo RK in area 12	documentazione attestante la capacità complessiva del bacino di contenimento e di ogni singolo serbatoio del DT denominato 36B, con relativa indicazione dell'uso, del sistema di raccolta e convogliamento costituito da una griglia perimetrale, canalizzazioni di collettamento, vasca interrata e pozzetti di rilancio con descrizione delle modalità di rilancio la bolla di consegna con le relative pesate, corredata da eventuale analisi di caratterizzazione e registrazione sul registro C/S del rifiuto CER 130507* preso in carico in data 20/12/16 documentazione afferente all'ultimo movimento di scarico disponibile relativo al CER 130507* (bolla di consegna, scrittura di carico e di scarico, FIR (1° e 4° copia) e analisi di caratterizzazione). documentazione attestante la capacità complessiva del bacino di contenimento e delle due singole vasche A e B dedicate al CER 130507* relazione sulla gestione complessiva dei materiali posti all'esterno dell'area 36E(RJ), derivanti dalla dismissione dell'impianto, in cui vengano evidenziati, in particolare, la loro catalogazione, i quantitativi stoccati e la loro destinazione/riutilizzo finale
Art.7 del DVA-DEC-2011-450	Attestazioni dei versamenti effettuati in riferimento al DM 24/04/08 durante il periodo 2011-2016 per controlli AIA corredate dagli algoritmi di calcolo delle tariffe Tc e Ta

A conclusione della giornata odierna ed in relazione all'intera attività di verifica ispettiva, ILVA ribadisce che i verbali d'ispezione prodotti costituiscono atti endoprocedimentali e, pertanto, devono essere ritenuti e mantenuti riservati. A tal riguardo il GI concorda che l'unico atto che potrà essere reso disponibile al pubblico, nelle modalità di legge, sarà costituito dalla relazione di visita in loco, prevista dal comma 5 dell'art.29-decies del DLgs.152/06 come modificato dal DLgs.46/14.

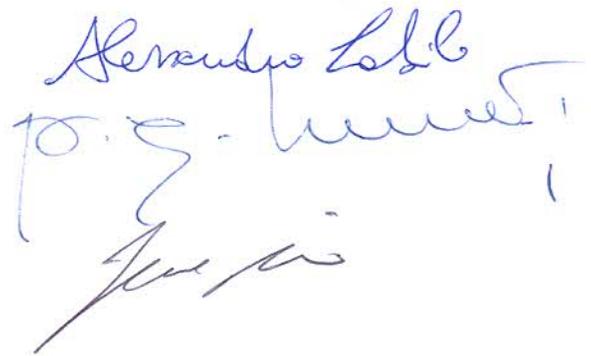
Alle ore 13,30 del 21 dicembre 2016 l'attività di verifica viene terminata.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto 21/12/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA Spa in AS

Elio Antonio Morale

